

Regione Via libera in consiglio regionale a una prima inversione di marcia sul fronte della riduzione delle tasse

Regalo di natale, via l'accisa sulla benzina

Sarà che il natale si avvicina e tendenzialmente si è tutti un pò più buoni. Sarà pure che a febbraio ci sono le politiche e molti si candidano a lasciare il Consiglio regionale per sbarcare in Parlamento. Ma ieri l'assessore al Bilancio, Michele Pelillo, al termine del dibattito sul bilancio 2013, si è riservato il classico colpo a sorpresa che ha spiazzato un pò tutti. L'eliminazione dell'accisa sulla benzina dal prossimo anno. In verità l'assessore, nella replica agli interventi precedenti aveva puntualmente ribadito, punto punto, la filosofia della manovra che rispetto agli altri anni qualche novità sul fronte delle tasse l'aveva riservata. Meno Irpef sui redditi bassi, ridotta dallo 0,3 allo 0,1 fino a 15mila euro e dallo 0,3 allo 0,2 per i redditi tra i 15 e i 28 mila euro, confermandol'addizionale dello 0,5 per i redditi superiori. Come l'esenzione del bollo per i veicoli a basso impatto ambientale (Gpl, metano e a doppia alimentazione benzina/metano e benzina/ Gpl) immatricolati a cominciare dal primo gennaio 2013 per cinque anni. Più l'abolizione delle tasse sulle concessioni regionali per gli esercizi turistici (alberghi, bed and breakfast, agriturismi).

Poichè il centrodestra non era affatto contento del segnale dato sul fronte delle tasse tanto che l'opposizione ha puntualmente presentato emendamenti abrogativi alla manovra di Irpef, Irap e Irba Pelillo, dopo avere ringraziato (anche lui) pubblicamente dirigenti e funzionari dell'assessorato ("pezzo pregiato di questa amministrazione, molto effi-

Colpo di scena in aula Pelillo si schiera con l'opposizione

Franco ANTONACCI

ciente per avere risolto qualsiasi difficoltà nonostante gli ultimi anni siano stati i più difficili dal punto di vista finanziario per tutte le Regioni") ha voluto sottolineare come la Puglia su molti fronti si è dimostrata un ente all'avanguardia in Italia. Ad esempio riducendo anzitempo il numero delle auto blu. Oppure mettendo in ordine il patrimonio immobiliare al punto che ora si potranno mettere in vendita alcuni gioielli di famiglia che però non servono. "Non accettiamo - ha detto - lezioni dal governo nazionale, anzi possiamo dare qualche consiglio". Certo, si poteva fare qualcosa di più per la nuova sede della Regione che avrebbe fatto risparmiare in quarant'anni all'ente decine e deci-

ne di milioni di euro di affitti. Così come la formula per "lo sfioramento pilotato del patto di stabilità a livello nazionale che ha consentito di sbloccare liquidità per oltre 400 milioni di euro da ottobre ad oggi è stata l'applicazione di una proposta del capo della Ragioneria regionale della Puglia, Mario Aulenta e del sottoscritto". Sul fronte asse, poi, Pelillo spiega che nel 2012 da Irpef, Irap e Irba la Regione ha incassato 230-240 milioni di euro, non i 238 di cui Palese continua a parlare. "Di queste ne stiamo restituendo circa un quarto, circa 60 milioni. Con i

14,5 milioni dell'Irba, invece, abbiamo deciso di utilizzarli per borse di studio universitarie, Centro sperimentale di Taranto e danni provocati dal recente tornado su Statte. A marzo, con la chiusura del piano di rientro della sanità disponibili le risorse non per abolire i ticket farmaceutici bensì per eliminare le compartecipazioni per alcuni esami per le fasce più deboli". Quindi il colpo di scena. "Tuttavia, se il Consiglio regionale è d'accordo si possono stornare i 14,5 milioni dal Fondo svalutazione rischi attualmente arrivato a 83 mlnd di euro e abolire l'accisa sulla benzina". Rocco Palese si è subito detto d'accordo. "Se nel 2013 i cittadini pugliesi non pagheranno più l'accisa regionale sulla benzina da 2,5 centesimi al litro, - afferma - è certamente merito della nostra proposta e delle nostre insistenze dell'ultimo anno". In tarda serata il voto favorevole all'unanimità sull'emendamento che elimina l'accisa.



Michele Pelillo



Consiglio Regionale della Puglia